

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

3/P

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 19 febbraio 1970

OGGETTO : Istanza della Società AGIP per la seconda proroga triennale, senza riduzione di area, del permesso "B.R54.AA" ricadente nella zona "B" -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "B.R54.AA", ricadente nel mare Adriatico al largo della costa abruzzese (zona "B"), è stato originariamente conferito con D.M. 2/3/1970 alla Società API Ricerche, per un'estensione di 9.299 ha e per la durata di anni sei.

La titolarità del permesso è stata successivamente estesa, con DD.MM. 28/10/1971 e 24 giugno 1972, alle Società AGIP e SHELL ITALIANA, ed infine, con D.M. 3/9/1974 esso è stato intestato interamente alla Società AGIP che pertanto, in atto, ne è l'unica titolare.

Con D.M. 16/6/1976 il permesso è stato prorogato di anni tre (1^a proroga) per cui il secondo periodo di vigenza scadrà in data 2/3/1979.

Durante il primo periodo di vigenza sono stati eseguiti, nell'ambito del permesso, i seguenti lavori:

- due rilievi sismici per complessivi 125 Km circa di linee la cui interpretazione ha consentito la definizione, nel settore centrale del permesso, di un alto strutturale della serie carbonatica;
- perforazione del pozzo "B.R54.AA/1" (Rigel 1) fino alla profondità di 2.335, in terreni calcarei del Lias, con esito minerario negativo.

Il pozzo, dopo aver perforato per 977 metri la serie argillosa del Pliocene, ha attraversato anidriti e marne del Miocene superiore, calcari della "Scaglia" (Cretaceo), marne a fucoidi e "maiolica" (Cretaceo), calcari ad Aptici (Dogger-Malm), Rosso Ammonitico, "Corniola" e "Massiccio" (Lias).

Nel richiedere la prima proroga triennale la Società AGIP aveva proposto un programma di lavoro che prevedeva l'esecuzione di un nuovo rilievo sismico di dettaglio per circa 40 Km di profili, la reinterpretazione e la rielaborazione di tutti i dati disponibili nonché l'eventuale perforazione di un secondo pozzo esplorativo della profondità di circa 2.000 metri.

In effetti durante il trascorso triennio la Società AGIP ha riesaminato tutti i dati geofisici e di perforazione correlandoli a quelli acquisiti in aree limitrofe ed inquadrandoli in uno studio che ha analizzato tutte le possibilità di ricerca in funzione dei temi minerari ritenuti validi nella zona.

In particolare, questo lavoro ha portato all'aggiornamento delle mappe degli orizzonti sismici più significativi dal punto di vista geo-minerario ed alla ricostruzione strutturale dei relativi livelli.

Tuttavia, gli orientamenti emersi non hanno ancora consentito alla Società di ubicare la seconda perforazione esplorativa pre-

vista dal programma di lavoro sopra ricordato e subordinata ad una sicura conferma dei temi di ricerca ipotizzati.

Con istanza pervenuta in data 2 gennaio 1979 e pubblicata sul B.U.I. Anno XXIII/2 la Società AGIP ha chiesto la seconda proroga triennale del permesso in oggetto, senza riduzione dell'area ai sensi dell'art. 25 della legge n. 613.

La Società istante si impegna a proseguire la ricerca secondo il seguente programma di lavoro.

La prima fase avrà per obiettivo la conferma e la determi-nazione delle situazioni di trappola già delineate, mediante il re-processing delle linee sismiche più significative.

La seconda fase di lavoro dovrebbe avere lo scopo di confermare esistenza e dimensioni delle situazioni di trappola emerse, tramite l'esecuzione, nelle aree più opportune, di un rilievo sismico di dettaglio per circa 40 Km di linee.

Se dai risultati dei lavori di cui sopra emergeranno situa-zioni favorevoli per la ricerca, verrà programmato un pozzo esplorativo, di almeno 2.000 metri, che dovrebbe avere come obiettivo la se-rie pre-pliocenica.

La realizzazione di tale programma potrà comportare una spe-sa valutabile in oltre 1.500 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Roma, nel rife-rire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 81442 del 4/1/1979), preso atto che la situazione complessiva della ricerca nell'area, ancora in fase di definizione, non ha finora consentito di ubicare con precisione il secondo sondaggio esplorativo previ-sto dal programma di lavoro allegato all'istanza di prima proroga, e considerato che il programma di lavoro proposto per il terzo periodo di vigenza appare adeguato al proseguimento della ricerca nel permesso, peraltro di dimensioni limitate, ha espresso parere favo-revole all'accoglimento dell'istanza in esame.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Ullmann